



Newsletter Aris

n° 596 - 01.02.2024

Pubblicata in G.U. la proroga dell'entrata in vigore del nuovo tariffario specialistica ambulatoriale

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero della Salute sulla proroga dell'entrata in vigore del tariffario per la specialistica ambulatoriale al 1° aprile 2024 – in luogo del 1° gennaio 2024 come stabilito dal DM Tariffe. Il Decreto fa seguito all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni lo scorso 31 dicembre (Atto 321/CSR).

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 4 agosto, il nuovo tariffario per la specialistica ambulatoriale e protesica è volto ad aggiornare le tariffe includendo prestazioni tecnologicamente avanzate ed eliminando quelle ormai obsolete, nonché introducendo numerose procedure diagnostiche e terapeutiche che possono essere erogate in ambito ambulatoriale.

Le tariffe della assistenza specialistica ambulatoriale entreranno dunque in vigore il prossimo 1° aprile 2024, così come quelle di assistenza protesica – la cui entrata in vigore era già fissata al 1° aprile 2024 dal DM Tariffe.

DDL accesso ai corsi di Laurea in Medicina e chirurgia

Trasmettiamo inoltre, per opportuna conoscenza, la nota ISTAT sui **Disegni di Legge sull'accesso ai corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia** (A.S. 915 e congiunti) alla Commissione Cultura del Senato. Nella Nota si evidenzia la necessità di fare un'attenta programmazione delle politiche al fine di rispondere alla domanda crescente di cure ed evitare al contempo la creazione dei c.d. imbuti formativo e occupazionale.

Inoltre, ISTAT fornisce dati di contesto in merito a:

- **Numero di immatricolati, laureati, iscritti ai corsi di specializzazione e docenti di ruolo in medicina e chirurgia:**
 - Iscrizioni: gli studenti iscritti al primo anno nelle università italiane nell'A.A. 2022/2023 sono 568 mila di cui 15,3 mila a un corso di laurea in medicina e chirurgia, il 2,7% del totale.
 - Laureati: aumenta (con l'eccezione degli ultimi due anni) il numero di laureati: nel 2020 sono stati più di 11,2 mila. Tra il 2020 e il 2022 si registra, tuttavia, un calo di oltre mille unità e nel dato provvisorio del 2022 si scende di poco sotto i 10mila.
 - Specializzandi: sono invece circa 49,2 mila gli studenti dei corsi di specializzazione nell'A.A. 2022/2023; il valore mostra un trend in progressivo aumento nel corso degli anni.
 - Docenti: l'andamento del numero dei docenti di ruolo nell'ambito dell'area scientifico-disciplinare (CUN) "Scienze mediche" mostra una lieve ma progressiva diminuzione. Nel 2021, essi rappresentano il 15,5% del totale del corpo docente universitario, era il 16,7% nel 2015. D'altra parte, il numero di professori ordinari e associati mostra un lieve aumento nel tempo – particolarmente accentuato nell'ultimo biennio.

- **I principali fattori di criticità riguardo la dotazione di personale medico in Italia:**
 - Numero medici per abitanti: nel 2021, l'Italia si colloca al quattordicesimo posto tra i paesi dell'Unione europea per numero di medici ogni 100mila abitanti (410,4).
 - Età: i medici italiani sono i più anziani d'Europa: nel 2021, il 55,2% ha più di 55 anni.
 - Numero specialisti per abitanti: la dotazione di medici specialisti è pari a 328,3 medici ogni 100mila abitanti.
 - Numero MMG: il numero dei Medici di medicina generale (MMG), pari a 40.250 nel 2021, si è ridotto negli ultimi dieci anni di 5.187 unità e si è passati da 76 MMG per 100mila abitanti nel 2012 ai 68 nel 2021. Negli stessi anni sono quindi aumentati il carico di assistenza, passato da 1.156 assistiti per MMG a 1.260.
 - Medici specialisti dipendenti SSN: Negli anni precedenti la pandemia, la dotazione di medici specialisti dipendenti del SSN è leggermente diminuita in valore assoluto, passando da circa 105 mila unità nel 2012 a circa 102 mila nel 2019 – dato pressoché confermato nel 2021. Rispetto al totale dei medici specialisti in attività nel sistema sanitario pubblico e privato, i medici specialisti dipendenti del SSN rappresentano una quota decrescente nel tempo: erano il 62,6% nel 2012 e il 54,8% nel 2021.
 - Cessazione dal servizio: le cessazioni dal servizio dei medici del SSN risultano in aumento nel tempo: erano 6.731 nel 2012 e 10.596 nel 2021.

La Commissione Cultura del Senato ha già concluso il ciclo di audizioni sui disegni di legge con gli interventi dei docenti e delle associazioni studentesche. Si attende quindi la fase conclusiva dell'esame preliminare con le repliche del Ministro Bernini alle questioni poste dai Senatori. Sarà poi adottato il testo base sul quale procederà l'esame in Commissione.

Cordiali saluti
Ufficio Comunicazione



Combatti il caro energia
Scopri le soluzioni ATET per l'efficienza energetica

